

Raciti ha dato la vita per lo Stato Adesso lo Stato sia capace di reagire

di SANDRO CHIARAVALLOTTI *

Un ultras "boss" del Napoli con una maglietta con la scritta "Speziale libero" dà il suo benessere per poter iniziare la partita di Coppa Italia tra Napoli e Fiorentina dopo i vari incidenti avvenuti. È bene ricordare che Speziale è colui che è stato condannato per l'uccisione del collega Raciti a Catania. Speziale è stato anche condannato per spaccio di droga.

Gli applausi del Sap ai tre colleghi che hanno cagionato la morte al ragazzo Aldovandi e che hanno ferito la mamma, li abbiamo condannati noi del Siap, li ha condannati la polizia di Stato attraverso il suo capo e li ha condannati tutta l'Italia con prese di posizione giuste e condivise attraverso le più alte cariche istituzionali.

Noi poliziotti abbiamo saputo riconoscere l'errore di altri colleghi, ora poniamo l'attenzione affinché la stessa condanna sia data a questa immagine ignobile del nostro paese andata in onda in mondovisione. Abbiamo detto tutti che la morte di un ragazzo è da rispettare e che il dolore di una mamma è sacro e inviolabile. Con tutto il rispetto, chiedo alla signora Patrizia Moretti di sostenerci nel difendere il dolore di un'altra famiglia. Anche Raciti ha una mamma, anche Raciti è un figlio, anche Raciti è un marito, anche Raciti è un padre, anche Raciti è un essere umano. Come si sentiranno ora tutti i parenti e i colleghi di Raciti? Un ultras con la scritta chiedente la libertà di chi ha procurato la morte di Raciti ha avuto un potere che lo Stato deve avere non un ultras "boss".

Adesso lo Stato, quello Stato che Raciti ha servito dando la vita, reagisca. Il loro dolore va rispettato come tutti e anche di più perché ha dato la propria vita per un paese che ora deve, attraverso le cariche istituzionali, rispondere con forza per difendere l'onore del nostro collega. Noi del siap diciamo: Speziale in galera!!! E buttate la chiave.

* segretario generale regionale Siap

